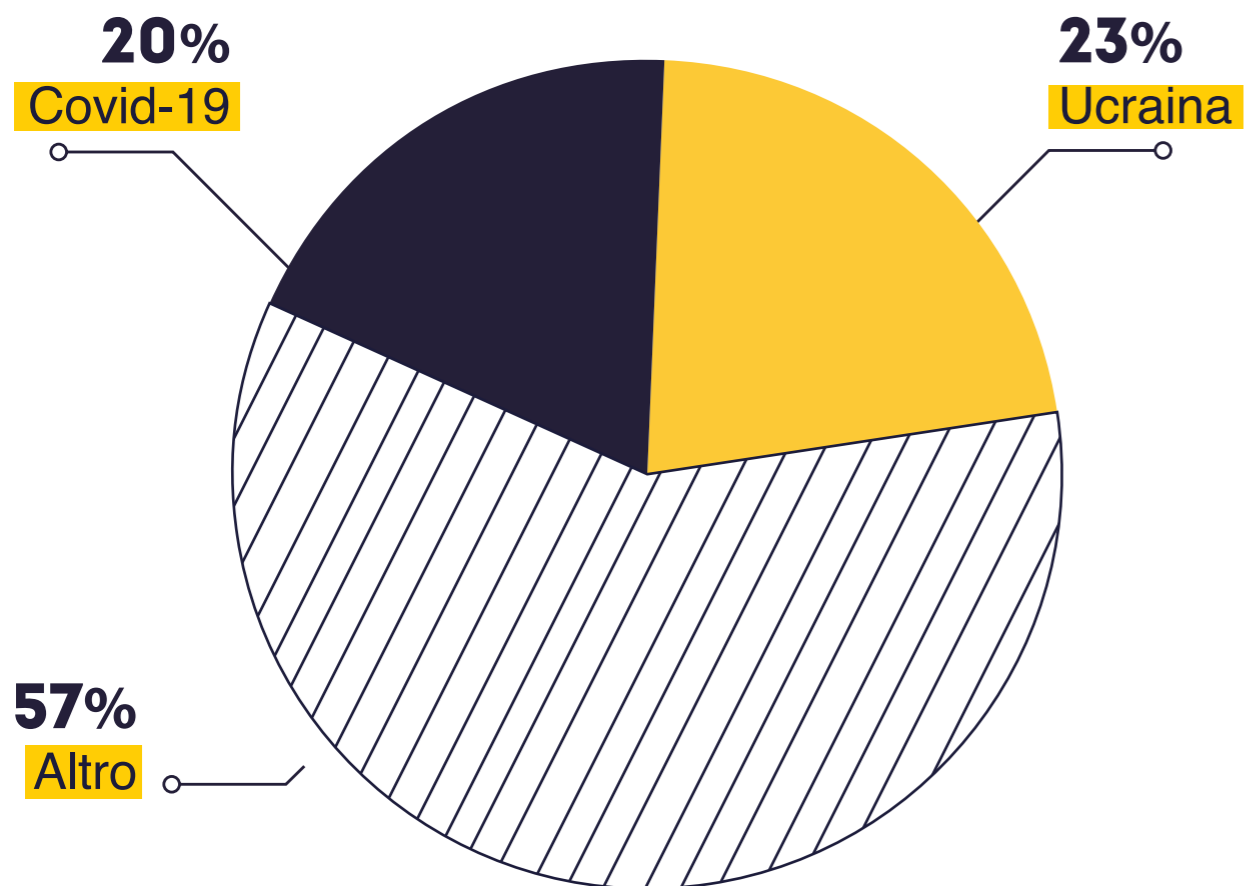


A GIUGNO IL PANORAMA DELLA DISINFORMAZIONE SI FRAMMENTA. NETTO CALO DELLE NOTIZIE FALSE A TEMA UCRAINA

Ottavo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di IDMO



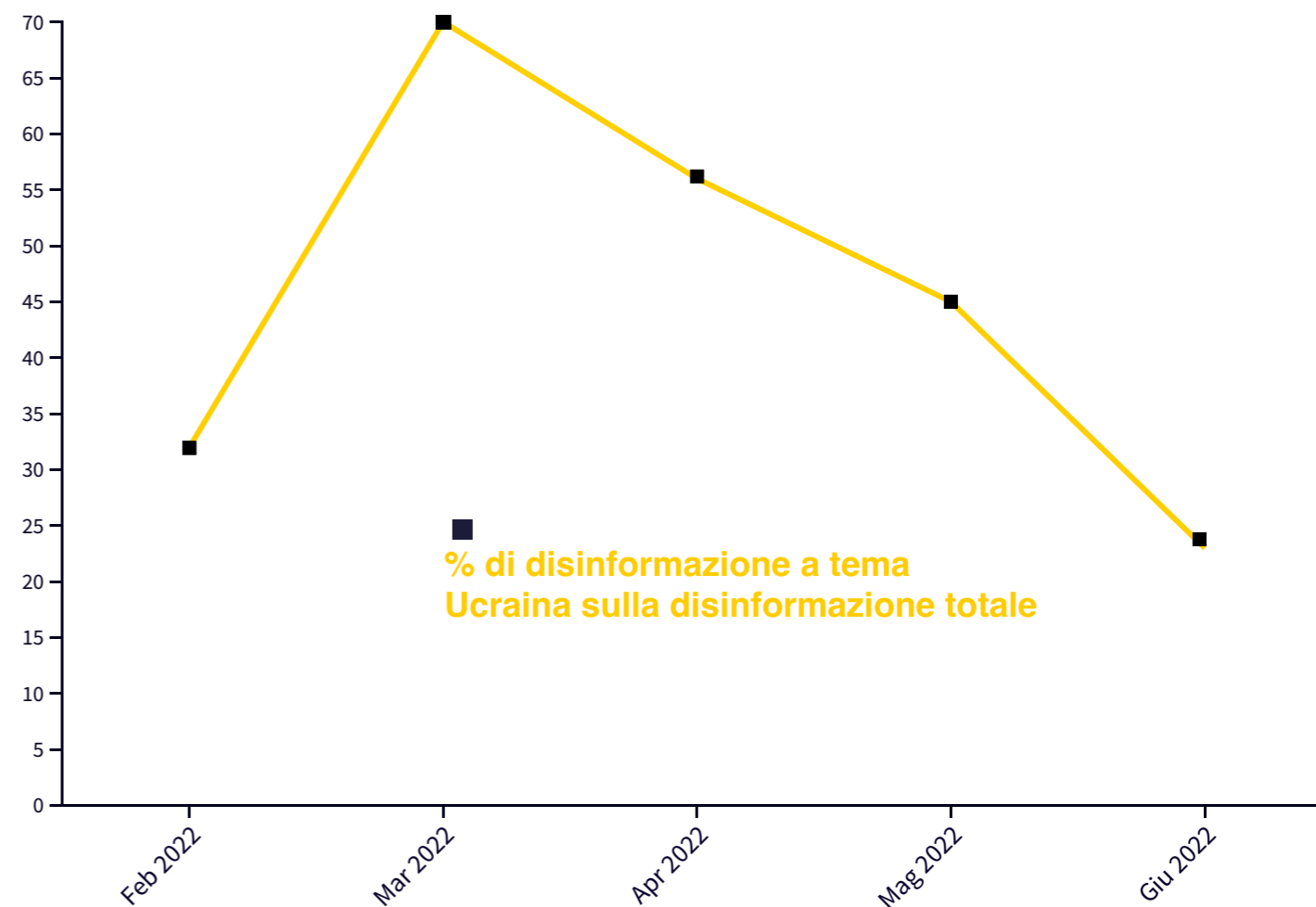
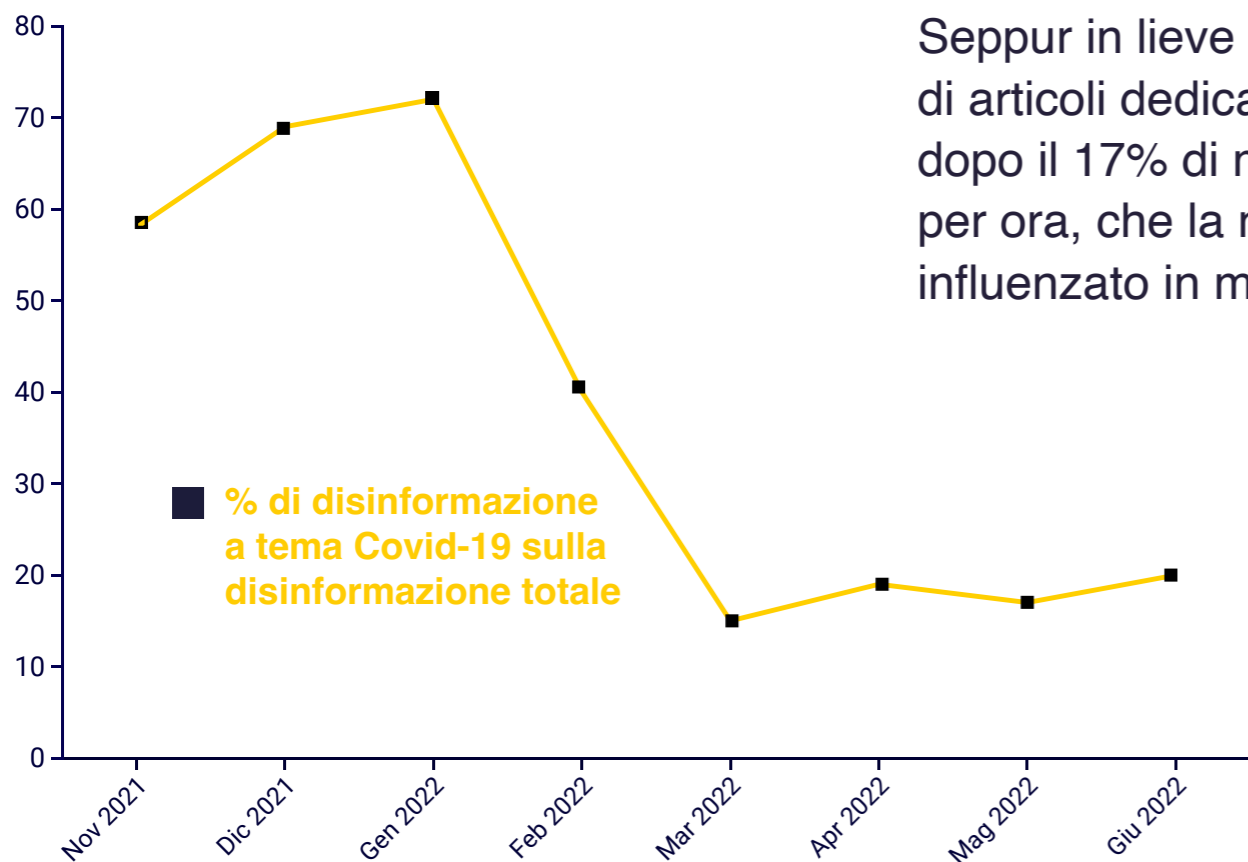
A GIUGNO, IN ITALIA, CALA LA DISINFORMAZIONE SULL'UCRAINA, STABILE QUELLA SULLA PANDEMIA, CRESCE QUELLA SU POLITICA E COMUNITÀ LGBTQ+.

I cinque progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a giugno 2022, un totale di 224 articoli di fact-checking. Di questi, 51 – il 23% – hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in corso in Ucraina.

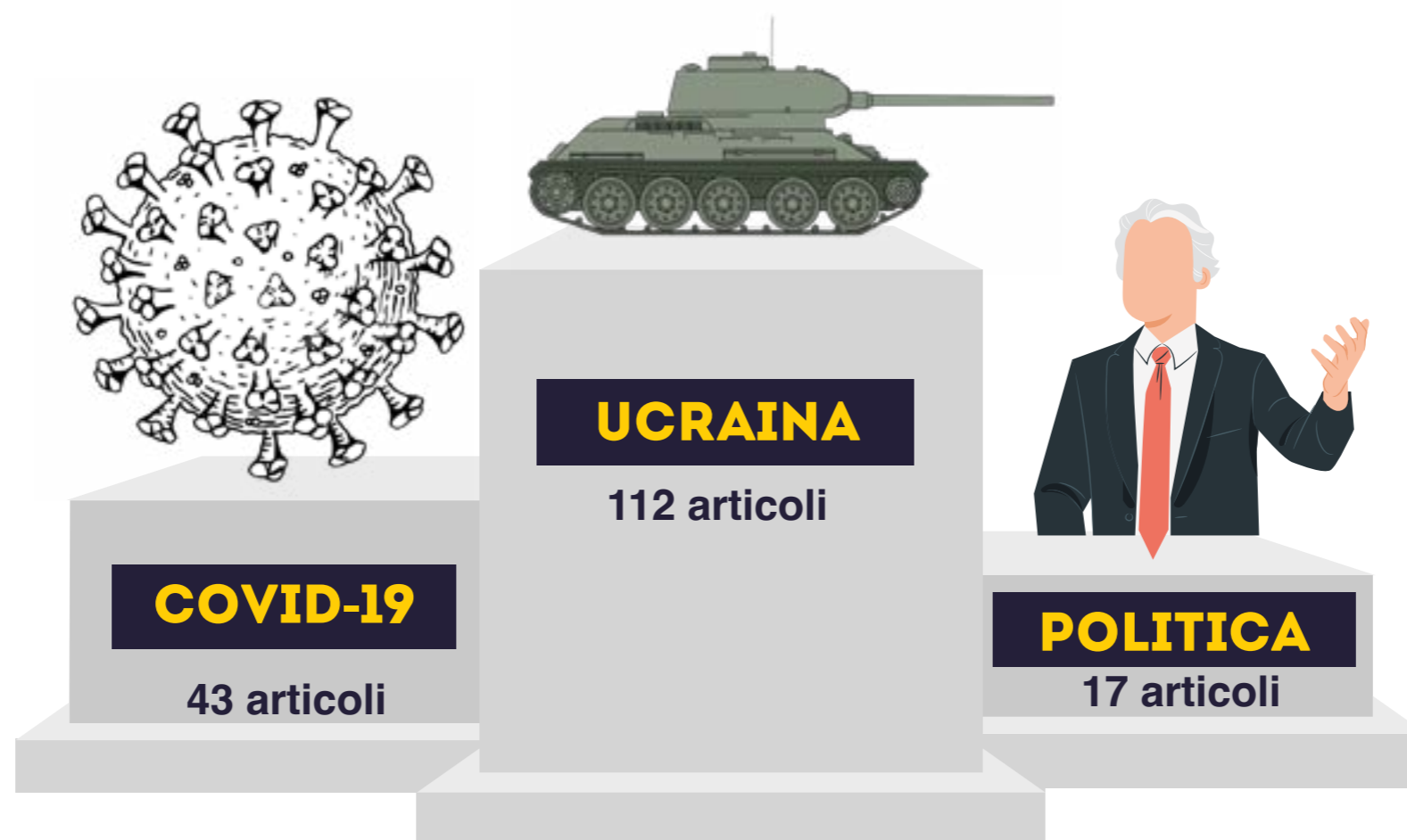
** Progetti che hanno contribuito a questo report: BlastingNews, Bufale.net, Facta, Open, Pagella Politica*

La percentuale risulta quasi dimezzata rispetto al 45% rilevato a maggio, e conferma un generale calo dell'attenzione rivolta al conflitto, dopo il picco del 70% raggiunto a marzo e il 56% di aprile. Questa tendenza rispecchia quanto rilevato a livello europeo, come mostra l'ultimo report Edmo.

Seppur in lieve aumento, si mantiene complessivamente stabile la percentuale di articoli dedicati alla pandemia di Covid-19, che a giugno è arrivata al 20%, dopo il 17% di maggio, il 19% di aprile e il 15% di marzo. Sembra quindi, almeno per ora, che la nuova "ondata estiva" che sta colpendo il Paese non abbia influenzato in modo significativo l'andamento della disinformazione.



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A GIUGNO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA GUERRA IN UCRAINA E LA PANDEMIA. SEGUE LA POLITICA.



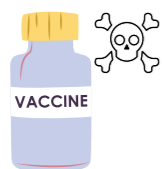
Nel mese di giugno, i progetti che hanno contribuito a questo report hanno evidenziato anche una forte presenza di notizie false relative alla comunità LGBTQ+. La tendenza – rilevata anche a livello europeo dall'[ultimo report Edmo](#) – è probabilmente legata alle tante iniziative organizzate a giugno sul tema, in occasione del “Pride month”.

LA MAGGIOR PARTE DEGLI ARTICOLI PIÙ LETTI A GIUGNO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO AVUTO PER OGGETTO I VACCINI E LA PANDEMIA DI COVID-19.

DISINFORMAZIONE SUI VACCINI



No! Massimo Galli non ha ritenuto di rivedere le sue convinzioni sui vaccini anti Covid-19



Questa tabella non dimostra che i vaccini anti-Covid hanno causato «76.000 morti»



No, il vicepresidente esecutivo di Pfizer Rady Johnson non è stato arrestato



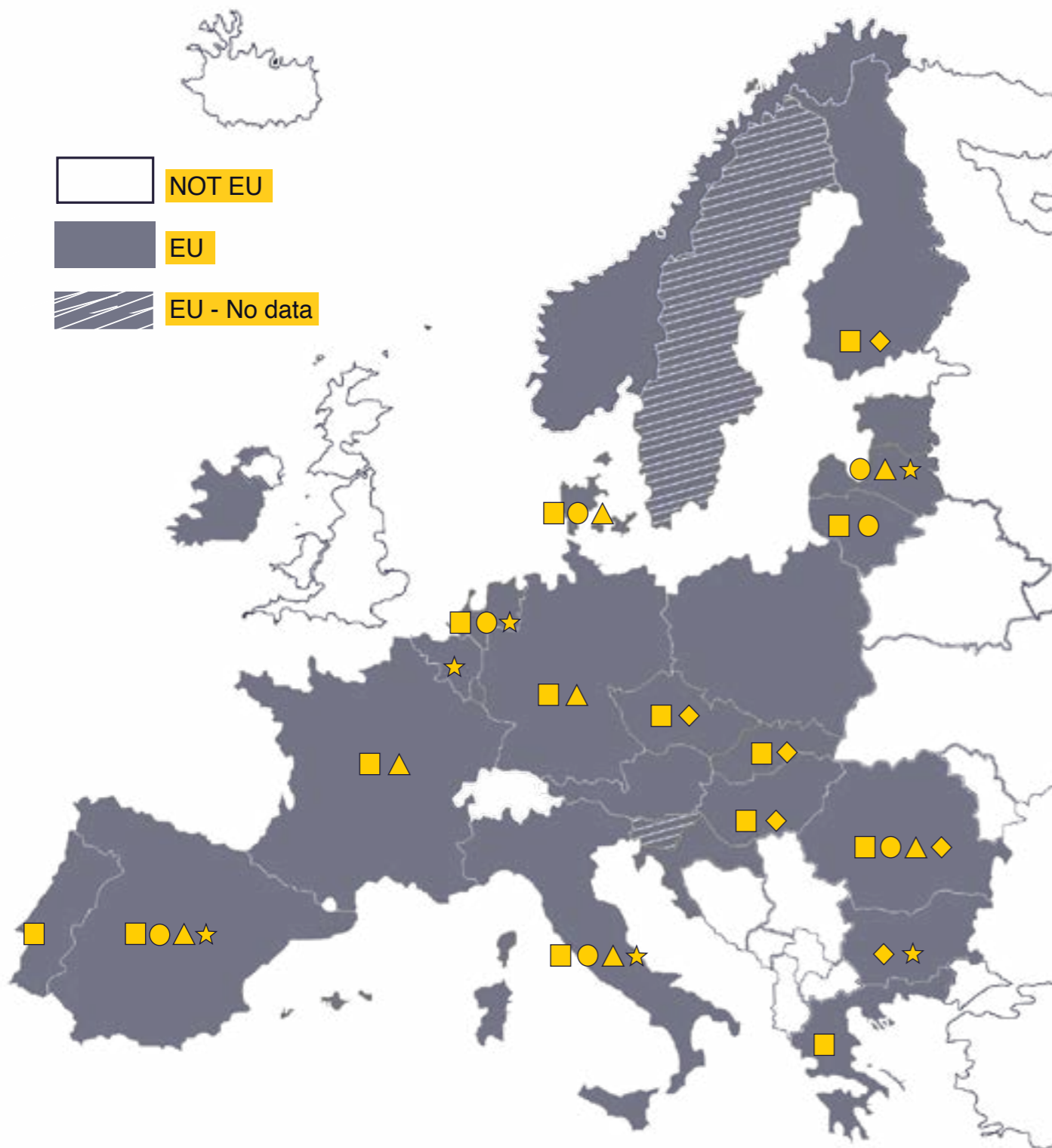
La sindrome di Ramsay Hunt di Justin Bieber non è stata causata dal vaccino COVID-19



Anomalie vaccinali? Cosa c'è che non va nell'intervento di Frajese alla Camera

Altre notizie false o fuorvianti particolarmente apprezzate dai lettori hanno riguardato il panorama della politica italiana, caratterizzato a giugno dal voto per le elezioni amministrative e da tensioni governative e parlamentari in merito ad alcune nuove norme, come la messa a gara delle concessioni balneari.

LE CINQUE STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A GIUGNO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT-CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:



- Il Pentagono ha ammesso il proprio coinvolgimento nei biolaboratori in Ucraina
- Le scie chimiche sono state usate/saranno usate in diversi Paesi per diffondere i vaccini dal cielo
- ▲ Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ha scoperto un collegamento tra il
- ★ I colori della bandiera ucraina sono stati aggiunti alla bandiera arcobaleno della comunità LGBTQ+
- ◆ Eugen Schwab, padre di Klaus Schwab (direttore esecutivo del Forum economico mondiale) era un amico intimo di Hitler

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-30 giugno 2022.

Numero di progetti che hanno risposto: 5.

Editori del report: Laura Loguercio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta.

Per avere ulteriori informazioni contattare l.loguercio@pagellapolitica.it o t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.